

Corte dei conti. Il supporto ai Pm

Danno erariale, GdF attivata per le indagini

■ Il Codice di giustizia contabile contempla anche la Guardia di Finanza tra i soggetti a cui il Pm della Corte dei conti può delegare gli adempimenti istruttori nelle azioni di responsabilità per danno erariale. È quanto emerge da una circolare delle Fiamme gialle (terzo reparto operazioni- ufficio tutela uscite e mercati - sezione frodi uscite nazionali e locali). Il documento illustra le principali modifiche introdotte dal Dlgs 174/2016. Tra i poteri attivabili dal Pubblico ministero contabile vengono ricordate, tra gli altri, le richieste di informazioni e documenti all'autorità giudiziaria ordinaria, alle Pa, agli enti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica. Ma anche le audizioni personali di soggetti informati nel rispetto comunque di una serie di tutele. O ancora le ispezioni presso gli uffici e il sequestro di atti o documenti necessari all'accertamento dei fatti. Appunto anche la Guardia di Finanza rientra tra i soggetti a cui il Pubblico ministero contabile può delegare le attività istruttorie. Ma non solo. C'è anche la possibilità per il Presidente della sezione regionale giurisdizionale della Corte dei conti, su richiesta motivata del Pm, di autorizzare la notifica degli atti del processo contabile anche tramite le forze di polizia.

Dal loro punto di vista, le Fiamme gialle riconoscono la necessità di continuare a garantire la massima collaborazione nell'esecuzione degli accertamenti delegati, sin dalle prime fasi di applicazione della nuova disciplina.

N.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

